

Vorrei aggiungere un riflesso: probabilmente questi 500 o 600 concorrenti, che non sono stati ammessi al concorso, saranno stati respinti per motivi diversissimi. Taluni per motivi di pura forma, come ad esempio perchè un certificato di buona condotta del comune A è redatto sopra formule diverse da quelle che il Ministero della pubblica istruzione richiede, o perchè un certificato di università, invece di essere firmato dal rettore, è firmato dal segretario capo, ecc. Ma altre domande possono essere state respinte per motivi seri e fondati.

La mozione, come è stata formulata, nella parte conclusiva invita a sospendere senz'altro il concorso, il che vuol dire recar nocimento al buon andamento degli studi, perchè i concorsi devono essere espletati in tempo.

Vorrei fare una proposta conciliativa che spero il Governo vorrà accettare: cioè la mozione sia modificata nel senso che la Camera inviti il ministro a riprendere in esame le domande respinte, sorpassando sui difetti puramente formali, non imputabili ai ricorrenti.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro accetta questo emendamento?

ANILE, ministro dell'istruzione pubblica. Anche questo emendamento non modifica nulla perchè, per rispetto al regolamento io non posso assolutamente rivedere i documenti.

Se mai la Camera dovrebbe proporre e approvare una proposta di legge.

BIANCHI VINCENZO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCHI VINCENZO. Onorevoli colleghi! A me pare che la questione vada messa nei suoi precisi termini, e cioè di determinare quali siano state le ragioni vere per le quali alcuni dei concorrenti non sono stati ammessi al concorso delle scuole medie.

La ragione prevalente per la quale 600 concorrenti sono stati respinti è che il certificato di buona condotta non è redatto secondo le norme dovute dal regolamento. E cioè: mentre il regolamento prescrive che il certificato di buona condotta deve essere rilasciato sentita la Giunta comunale, molti segretari comunali, o non conoscendo il regolamento o non dando peso a questa precisa disposizione regolamentare, hanno creduto di poter rilasciare agli interessati il certificato di buona condotta, senza aver sentito la Giunta comunale.

Questa la ragione essenziale che ha determinato l'esclusione di circa 600 concorrenti dal concorso.

Ora io mi domando, se, stando così le cose, non sia davvero giustizia che questi concorrenti, oggi espulsi, vengano ammessi al concorso, e possano, anche durante la mora del concorso, modificare e correggere questa deficienza regolamentare, visto che essa non è dipesa da loro, e che questo potrebbe essere all'infuori dell'infrazione dei diritti di altri concorrenti.

Quindi, mentre dichiaro di votare favorevolmente alla mozione del collega Marchi, vorrei pregare il ministro di cercare di accettare il temperamento proposto dall'onorevole Giuffrida, che mi pare il più adatto a conciliare gli interessi della legge e gli interessi di coloro che hanno partecipato al concorso.

PRESIDENTE. Partecipo alla Camera che è stato presentato dall'onorevole Siciliani un altro emendamento sostitutivo, così concepito: « ad ammettere con riserva quei concorrenti i cui documenti risultassero viziati soltanto nella forma ».

Onorevole ministro, accetta questo emendamento?

ANILE, ministro dell'istruzione pubblica. Lo accetto.

PRESIDENTE. Onorevole Giuffrida, lei insiste nel suo emendamento?

GIUFFRIDA. Io proporrei che l'emendamento fosse così concepito: « a rivedere le domande respinte per motivi di forma, non imputabili ai concorrenti ».

Non è possibile decidere tumultuariamente di ammettere tutte le domande. Ed anche vizi di forma possono esser tali da escludere l'opportunità di un trattamento benevolo. Se, ad esempio, io debbo presentare un certificato penale di data non anteriore a tre mesi, ed invece lo presento con data anteriore di sei mesi, ho presentato una domanda rinviata soltanto nella forma: ma evidentemente non posso chiedere di essere ammesso al concorso; viceversa, ho regolarmente domandato il certificato di buona condotta, e se questo viene redatto in forma imperfetta, l'esclusione dal concorso potrebbe essere eccessiva. Ecco perchè ho usato la formula non imputabile al concorrente.

PRESIDENTE. Onorevole Siciliani, accetta la aggiunta dell'onorevole Giuffrida?

SICILIANI. Non posso accettarla. Io propongo la riserva, la quale comprende anche il caso di cui parla l'onorevole Giuffrida.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Matteotti.